

GLI ESPERTI RISPONDONO

Soldi all'estero, slitta la data per rimettersi in regola

Il termine per dichiarare fondi e attività è stato spostato al 30 novembre
Eventuali integrazioni si potranno poi presentare fino al 31 dicembre

È vero che sono stati prorogati i tempi per regolarizzare le attività detenute all'estero?

Il ministero dell'economia e delle finanze ha prorogato dal 30 settembre al 30 novembre 2015 la possibilità, da parte del contribuente possessore di attività detenute all'estero, di presentare apposita istanza volta a regolarizzare le posizioni di quei soggetti che non hanno ottemperato agli obblighi previsti dalla normativa vigente. Nello stesso decreto, viene fissata al prossimo 30 dicembre la possibilità di integrare quanto già trasmesso. Le attività che il contribuente deve dichiarare al fisco italiano riguardano, in via esemplificativa: il possesso di immobili, la partecipazione in società, la titolarità di conti correnti e/o portafogli titoli, ecc. Fermo restando che, se il valore degli stessi è inferiore a 10mila non sussiste alcun obbligo dichiarativo. L'istanza sana tutte le



Slitta al 30 novembre il termine per dichiarare i fondi all'estero

Professionisti.it
il primo network dei professionisti in Italia

in collaborazione con www.professionisti.it
numero verde 800901335
e-mail: info@professionisti.it

posizioni sino al 30 settembre 2014. Permane la possibilità, da parte dell'ufficio, dell'attività di verifica, soprattutto per quanto concerne l'antiriciclaggio. La regolarizzazione comporterà il pagamento di tributi, variabili a seconda del tipo

di attività che si va a regolarizzare, e di sanzioni ridotte. Quel che le autorità fiscali hanno ripetutamente annunciato è che intendono chiedere alle banche svizzere gli elenchi dei correntisti di nazionalità italiana che non avranno provvedu-

to alla cosiddetta "voluntary disclosure", cioè appunto all'autodenuncia introdotta dalla legge. Un modo per precostituire poi un intervento sanzionatorio severissimo, con probabili implicazioni penali. Un provvedimento del genere è già stato preso dalle autorità olandesi che hanno chiesto al colosso bancario svizzero Ubs gli elenchi dei clienti rimasti in incognito. E l'Ubs ha fatto sapere che glieli consegnerà, com'è ormai obbligata a fare - al pari delle altre banche elvetiche - dagli accordi internazionali conclusi sia con gli Usa che con l'Unione europea. Peralto va ricordato che l'operazione di "voluntary disclosure" giunge dopo ben due operazioni di "scudo" varate dai governi Berlusconi che consentivano congrui reimpatri di capitali a fronte di pagamenti molto modesti.

Stefano Martini
dottore commercialista

FAMIGLIA

Un altro figlio cambia l'affido

Se la nuova compagna del padre è incinta, questi può perdere l'affidamento del figlio avuto dalla precedente moglie?

La Cassazione ha stabilito che l'attesa di un figlio dalla nuova compagna - nel frattempo divenuta convivente - legittima il rovesciamento del provvedimento con cui il tribunale aveva collocato, in regime di affidamento condiviso, il figlio minore presso il papà. Nel caso di specie, in seguito al divorzio di una coppia, il tribunale aveva disposto l'affidamento condiviso del minore con collocamento presso il padre, incaricando i servizi sociali di concordare la programmazione e la gestione delle visite alla madre che nel frattempo si era trasferita in altra città. La corte d'appello, pur confermando l'affidamento condiviso, aveva disposto il trasferimento del minore dalla madre perché «la permanenza stabile nel nucleo della madre risultava maggiormente tranquillizzante, costituendo il minore l'unico centro di attenzione». Questo perché il nucleo familiare della madre comprendeva sì altri figli avuti da un precedente matrimonio, ma entrambi maggiorenni.

Annamaria Ghigna
avvocato

PENSIONI

Falsi invalidi Inps stringe i tempi

In quali casi e con quale tempistica l'Inps sospende l'erogazione delle prestazioni economiche d'invalidità ritenute indebite?

Lo stop sulle prestazioni economiche d'invalidità ritenute indebite per carenza dei requisiti sanitari verrà effettuato dall'Inps a partire da ottobre 2015 con riferimento agli assegni percepiti dai soggetti titolari che sono stati convocati a visita di revisione a partire da marzo 2015 e non si sono presentati, senza fornire giustificazione. L'Inps precisa che si tratta delle sole convocazioni regolarmente effettuate, mentre in tutti gli altri casi nei quali la spedizione abbia fatto registrare anomalie nella consegna, prima di procedere alla sospensione sarà effettuata presso le sedi territoriali la verifica della correttezza degli indirizzi dagli assistiti. Se l'assenza a visita è stata determinata da cause di particolare gravità che ne abbiano reso impossibile la tempestiva comunicazione alla competente commissione medico-legale, i soggetti destinatari del provvedimento di sospensione potranno prendere contatti con la commissione per concordare una nuova visita.

Fabio Ferrara
dottore commercialista

Centro per l'Impiego di Vigevano
Via Vincenzo Boldrini, 1 - 27029 Vigevano

canico o equipollente - pat.B automunito - offerta valida fino al: 15.10.2015;

lavoro: Stradella - Si offre: C.C.N.L. Servizi dei saloni di barbieri e parrucchieri - contratto di ti-

PENTADENTA
SOCIETÀ DEL GRUPPO OSPEDALIERO
SAN DONATO